

AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE ONERI GENERALI

III TRIMESTRE 2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(deliberazione 239/2020/R/com)

INDICE

Premessa	3
Parte Prima: disposizioni straordinarie connesse all'emergenza COVID-19	5
2 Costituzione del conto per l'emergenza COVID-19 e riduzione delle bollette per le utenze BTAU	5
Parte Seconda: settore elettrico	6
3 Aggiornamento delle previsioni di Cassa e GSE	6
4 Monitoraggio dell'Autorità sui consumi dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020	7
5 Aggiornamento a partire dal 1 luglio 2020	8
6 Prospettive di evoluzione del conto A3	9
Parte terza: settore gas	10
7 Aggiornamento a partire dal 1 luglio 2020	10

Premessa

- 1.1 La deliberazione 239/2020/R/com¹, oggetto della presente relazione illustrativa, riguarda l'aggiornamento periodico, a partire dal 1 luglio 2020, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti tariffarie applicate agli utenti del settore elettrico e del settore gas.
- 1.2 I mesi interessati dalla deliberazione 239/2020/R/com (luglio – settembre 2020) si collocano immediatamente a valle di una fase particolarmente critica dell'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, che ha assunto carattere globale.
- 1.3 Come evidenziato nella deliberazione 95/2020/R/com², in sede del precedente aggiornamento tariffario si era potuto tener conto solo parzialmente degli effetti di tale emergenza sui flussi finanziari e sulle competenze dei conti di gestione presso la Cassa.
- 1.4 In vista dell'aggiornamento tariffario di giugno è stato invece richiesto alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Cassa) e al Gestore dei servizi energetici S.p.A. (GSE) di fornire stime più approfondite sull'impatto previsto di tale emergenza, sia in relazione agli oneri previsti in capo ai diversi conti di gestione, sia in relazione ai gettiti delle componenti tariffarie che alimentano i medesimi conti.
- 1.5 È stato inoltre richiesto di considerare i possibili effetti delle disposizioni che l'Autorità (anche in ottemperanza a precise disposizioni normative) aveva nel frattempo adottato in relazione alla medesima emergenza COVID-19.
- 1.6 A supporto dell'attività previsiva di Cassa e GSE (stante lo slittamento temporale tra consumi di competenza e flussi finanziari effettivi, gli effetti dell'emergenza COVID-19 non si sono ancora di fatto registrati sui livelli di cassa dei diversi conti gestione in questi mesi), l'Autorità ha parallelamente proceduto ad un monitoraggio dei prelievi registrati nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 dai distributori di maggiori dimensioni.
- 1.7 I risultati, sia delle simulazioni della Cassa e del GSE, sia del monitoraggio dell'Autorità consentono di prevedere un andamento della liquidità dei conti di gestione in progressiva significativa riduzione rispetto ai livelli attuali, per due distinti motivi:
 - a) per effetto della contrazione dei consumi registrata nei primi tre mesi dell'emergenza COVID-19 e prevista nei mesi successivi (e per la conseguente riduzione dei gettiti delle componenti tariffarie);
 - b) per effetto dell'aggravarsi delle previsioni di fabbisogno degli oneri in capo ai diversi conti di gestione, e in maniera particolare alla riduzione del PUN che influisce sul fabbisogno degli oneri con effetto di incremento del fabbisogno, in relazione al conto per il sostegno delle fonti rinnovabili alimentato dalla componente *Asos* (conto A3).
- 1.8 Tuttavia, anche grazie al fatto che alcuni elementi della componente tariffaria *ARIM* (*in primis* l'elemento *A_{uc7RIM}*) risultano più che adeguati rispetto agli oneri attesi di competenza, in uno scenario di progressiva ripresa dei consumi ai livelli pre-crisi e in assenza di nuove fasi di crisi pandemica, l'andamento atteso della liquidità dei conti di gestione appare comunque pienamente sufficiente per la regolare gestione dei conti

¹ La deliberazione dell'Autorità 25 giugno 2020, 239/2020/R/com, www.arera.it/it/docs/20/239-20.htm.

² La deliberazione dell'Autorità 26 marzo 2020, 95/2020/R/com, www.arera.it/it/docs/20/95-20.htm.

da parte della Cassa nei prossimi 12 mesi, pur limitandone significativamente i margini di residua flessibilità.

- 1.9 Pertanto, con la deliberazione 239/2020/R/com, l’Autorità ha confermato anche per il III trimestre 2020 il livello delle componenti tariffarie *ASOS*, *ARIM*, UC3 e UC6 già stabilito a partire dal I trimestre del medesimo anno, fatte salve le disposizioni speciali relative alle utenze in bassa tensione per usi diversi dal domestico adottate dall’Autorità in attuazione a specifiche norme di legge.³
- 1.10 Anche in relazione al settore gas naturale, sulla base dei consuntivi dei primi mesi dell’emergenza COVID – 19 pubblicati da Snam Rete Gas, si evidenziano riduzioni significative dei consumi, in particolare nei mesi di aprile e maggio 2020.
- 1.11 Con la deliberazione 239/2020/R/com l’Autorità ha quindi ritenuto opportuno procedere, in via prudenziale, ad un adeguamento al rialzo della componente tariffaria UG1, relativa ai meccanismi perequativi della distribuzione del gas.

³ Con particolare riferimento alla deliberazione ARERA 190/2020/R/eel in attuazione dell’articolo 30 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (“DL Rilancio”, attualmente in fase di conversione in legge), *cfr* successivo punto 2.5 della presente relazione tecnica.

Parte Prima: disposizioni straordinarie connesse all'emergenza COVID-19

2 Costituzione del conto per l'emergenza COVID-19 e riduzione delle bollette per le utenze BTAU

- 2.1 Nel corso dei mesi precedenti l'aggiornamento tariffario oggetto della presente Relazione Tecnica l'Autorità ha adottato diversi provvedimenti in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19, anche in ottemperanza a precise disposizioni normative.
- 2.2 Si ricorda, in particolare, che con la deliberazione 60/2020/R/com⁴ è stato costituito presso la Cassa un conto di gestione straordinario, destinato a garantire tra l'altro il finanziamento delle iniziative a sostegno dei settori elettrico e gas, previste dalla normativa vigente, connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 (Conto emergenza COVID-19).
- 2.3 Il limite di utilizzo del Conto emergenza COVID-19, inizialmente fissato dal comma 3.2 della medesima deliberazione 60/2020/R/com pari a 1 miliardo di euro (ferma restando la necessità di garantire la regolare gestione dei pagamenti relativi alle finalità per le quali i conti gestione sono stati costituiti), è stato successivamente innalzato, con la deliberazione 95/2020/R/com, a 1,5 miliardi di euro.
- 2.4 L'articolo 30 del decreto-legge Rilancio⁵ ha introdotto disposizioni finalizzate a garantire la riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici per i mesi da maggio a luglio 2020; detta riduzione di spesa è previsto essere finanziata con risorse del Bilancio dello Stato senza provocare, dunque, effetti di aggravio per le utenze elettriche non oggetto di agevolazione.
- 2.5 Con la deliberazione 190/2020/R/eel⁶, l'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni urgenti di cui all'articolo 30 del decreto-legge Rilancio, ridefinendo in maniera ridotta, tra l'altro, le aliquote in centesimi di euro per kW all'anno e in centesimi di euro per anno (c.d., rispettivamente, quota potenza e quota fissa) della componente tariffaria *A_{SOS}* e della componente tariffaria *A_{RM}* (precedentemente definite a partire dal 1 aprile 2020 dalla deliberazione 95/2020/R/com) per le utenze non domestiche in bassa tensione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), del TIT⁷ (c.d. utenze BTAU) per il periodo 1 maggio - 31 luglio 2020.

⁴ La deliberazione dell'Autorità 13 marzo 2020, 60/2020/R/com, www.arera.it/it/docs/20/60-20.htm.

⁵ Il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

⁶ La deliberazione dell'Autorità 26 maggio 2020, 190/2020/R/eel, www.arera.it/it/docs/20/190-20.htm.

⁷ Il Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica per il NPR1 2020-2023, approvato con la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 568/2019/R/eel, www.arera.it/it/docs/19/568-19.htm.

Parte Seconda: settore elettrico

3 Aggiornamento delle previsioni di Cassa e GSE

- 3.1 Con la comunicazione 24 giugno 2020⁸, la Cassa e il GSE hanno aggiornato le previsioni, tanto in relazione agli oneri di competenza dei diversi conti di gestione, quanto in relazione all'andamento delle disponibilità finanziarie dei conti medesimi fino al 30 giugno 2021.
- 3.2 Gli aggiornamenti tengono conto delle riduzioni significative nel livello delle componenti a copertura degli oneri generali già adottate dall'Autorità nei trimestri precedenti, con le deliberazioni 262/2019/R/com⁹, 382/2019/R/com¹⁰ e 572/2019/R/com¹¹, e confermati con la deliberazione 95/2020/R/com.
- 3.3 Come espressamente richiesto dagli uffici dell'Autorità, le previsioni di Cassa e GSE tengono altresì conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sia in relazione alla forte riduzione dei prezzi dei mercati dell'energia, che della contrazione dei consumi energetici registrata nei primi mesi del corrente anno.
- 3.4 Si rileva che, stante lo slittamento temporale tra i consumi di competenza, la fatturazione degli oneri ad essi relativi e il versamento alla Cassa o al GSE, di fatto la situazione finanziaria dei conti come risulta a fine maggio/inizio giugno 2020 non risente ancora, se non in minima parte, degli effetti dell'emergenza COVID-19, che diventeranno via via più evidenti nel corso dei prossimi mesi.
- 3.5 Come già evidenziato nella Relazione Tecnica del precedente aggiornamento tariffario (*cf*r punto 2.5 della Relazione Tecnica alla deliberazione 95/2020/R/com), la riduzione del PUN comporta un incremento del fabbisogno del conto A3.
- 3.6 Successivamente all'aggiornamento tariffario del II trimestre 2020, il PUN si è mantenuto su livelli particolarmente bassi, comportando un aggravio aggiuntivo (rispetto a quanto stimato a marzo) degli oneri in capo al conto A3 di competenza 2020.
- 3.7 Complessivamente, l'incremento degli oneri del conto A3 previsti per la competenza dell'anno 2020, rispetto a quanto previsto in occasione dell'aggiornamento di fine dicembre 2019, è stimato in circa 500 milioni di euro.
- 3.8 A tale aggravamento del fabbisogno degli oneri si aggiunge l'effetto di un peggioramento dei flussi di cassa in entrata del conto A3, per la contrazione dei prelievi di energia elettrica.
- 3.9 Gli effetti di quanto evidenziato nel precedente punto 3.8 sono stati stimati dal GSE in una riduzione di gettito di competenza 2020 nell'ordine di circa 500 milioni di euro.

⁸ La comunicazione congiunta della Cassa e del GSE prot. n. 29527 del 24 giugno 2020 (prot. Autorità n. 19808 del 24 giugno 2020)

⁹ La deliberazione dell'Autorità 25 giugno 2019, 262/2019/R/com, www.arera.it/docs/19/262-19.htm.

¹⁰ La deliberazione dell'Autorità 24 settembre 2019, 382/2019/R/com, www.arera.it/docs/19/382-19.htm.

¹¹ La deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 572/2019/R/com, www.arera.it/docs/19/572-19.htm.

- 3.10 E' conseguentemente prevista una riduzione significativa della liquidità del conto A3, sempre sulla base dei dati di Cassa e GSE, tale da risultare potenzialmente non sostenibile nel medio termine.
- 3.11 In Tabella 1 si riportano le previsioni del fabbisogno economico del conto A3 per gli anni 2019 e 2020, per la parte relativa all'incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate, aggiornate sulla base delle ultime stime disponibili elaborate dal GSE (giugno 2020). Si precisa che tali stime sono soggette a rielaborazioni periodiche da parte del GSE, e che dati relativi al 2019 (in particolare quelli dal IV trimestre in poi) e al 2020 sono dati previsivi e pertanto potenzialmente suscettibili di variazioni anche significative.

4 Monitoraggio dell'Autorità sui consumi dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020

- 4.1 L'Autorità, ad integrazione e supporto delle previsioni fornite da Cassa e GSE, ha attivato un ulteriore monitoraggio dei prelievi effettivamente registrati dai principali distributori di energia elettrica a partire dal mese di marzo, anche al fine di disporre di informazioni tempestive delle dinamiche della domanda, onde poter effettuare previsioni più precise sui gettiti attesi.
- 4.2 In particolare, gli uffici dell'Autorità hanno richiesto ai tre distributori di maggiori dimensione di fornire i dati più aggiornati a loro disposizione in merito ai prelievi registrati nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, confrontandoli con i consuntivi dei medesimi mesi del 2019 al fine di evidenziare l'impatto complessivo dell'emergenza COVID-19 sul livello dei prelievi di energia elettrica.
- 4.3 I risultati di tale monitoraggio, ancora preliminari e con valore puramente indicativo, sono illustrati nella Figure 1 e 2.

Figura 1

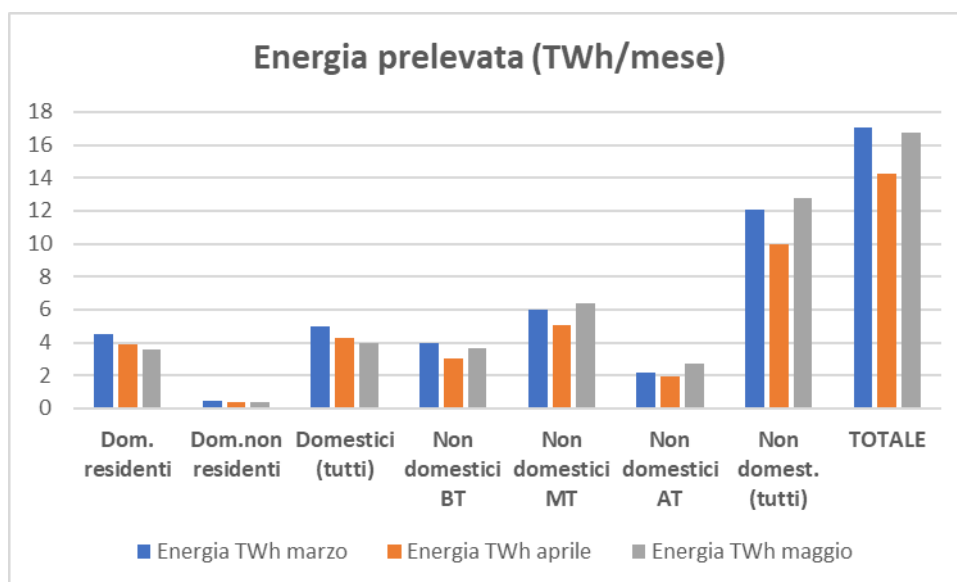
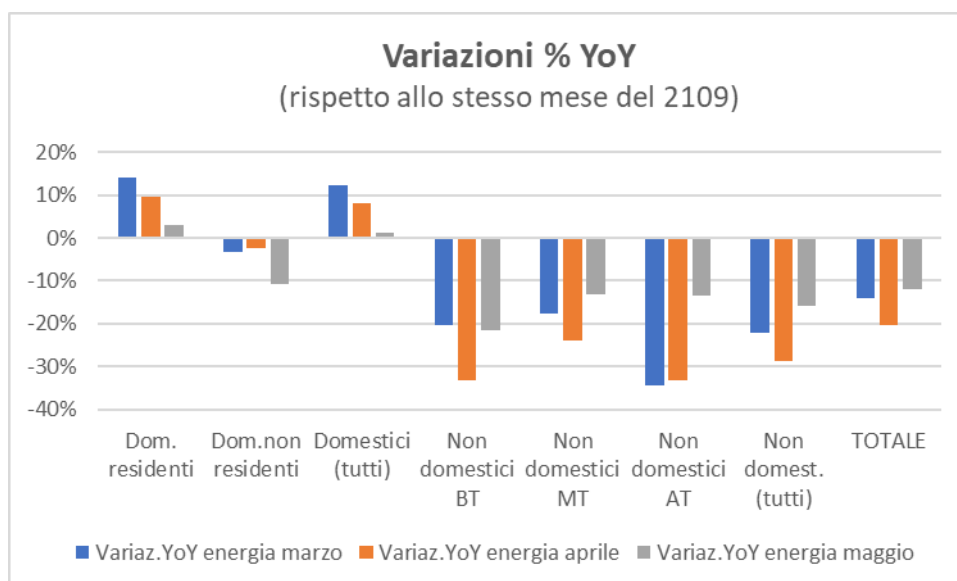


Figura 2



4.4 In particolare, si rileva che:

- i consumi delle famiglie italiane (utenti domestici residenti), dopo un significativo aumento registrato nei mesi di marzo e aprile (in corrispondenza, pertanto, del *lockdown*), nel mese di maggio sono ritornati su livelli relativamente ordinari, con una variazione YoY (*Year-on-Year*) del +1,3% sul mese di maggio 2019;
- i consumi delle piccole imprese (non domestici BT) nel mese di maggio 2020 permangono su livelli decisamente ridotti (-21% rispetto a maggio 2019), analoghi a quelli di marzo 2020 (-20% rispetto a marzo 2019), dopo aver toccato un picco negativo in aprile (-33% rispetto ad aprile 2019);
- invece, le medio-grandi imprese (non domestici MT e AT) nel maggio 2020 registrano valori di prelievo migliori di quelli del mese di marzo;
- complessivamente, la riduzione di energia prelevata dagli utenti finali è stata pari a -14% a marzo, -20% ad aprile e -12% a maggio, rispetto agli stessi mesi del 2019.

4.5 I dati sopra sintetizzati, se inquadrati (per i mesi non ancora consuntivati) in uno scenario relativamente favorevole, che prevede un progressivo recupero dei consumi fino a livelli pre-crisi entro il mese di dicembre 2020 (dunque in assenza di nuove situazioni di *lock-down*), porterebbero ad una perdita di gettito totale nel 2020 di oltre 700 milioni di euro.

4.6 Quanto sopra risulta dunque più pessimistico delle simulazioni fornite da Cassa e GSE, con una riduzione della liquidità dei conti di gestione, pertanto, più marcata di quella ipotizzata poco sopra.

4.7 Anche tenendo conto di tale scenario, tuttavia, l'andamento atteso della liquidità dei conti di gestione, pur in progressiva riduzione rispetto ai livelli attuali, appare comunque sufficiente per la regolare gestione dei conti da parte della Cassa in prospettiva 12 mesi, pur limitandone significativamente i margini di residua flessibilità.

5 Aggiornamento a partire dal 1 luglio 2020

5.1 Tenuto conto delle valutazioni delineate nei paragrafi precedenti, alla luce delle ipotesi descritte, con la deliberazione 239/2020/R/com l'Autorità ha ritenuto

opportuno confermare tutti i valori delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e delle ulteriori componenti del settore elettrico previsti dalle deliberazioni 572/2019/R/com e 95/2020/R/com, fatto salvo quanto previsto dalla deliberazione 190/2020/R/eel in materia di riduzione della spesa per le utenze BTAU, per il mese di luglio 2020.

6 Prospettive di evoluzione del conto A3

- 6.1 Oltre ai possibili effetti di una evoluzione della pandemia COVID-19 meno favorevole di quanto ipotizzato, sussistono altri elementi di incertezza che potrebbero comportare la necessità di un futuro adeguamento in rialzo della componente tariffaria *Asos*, anche nel breve termine.
- 6.2 In relazione agli oneri di competenza 2021 in capo al conto A3, una prima stima completa sarà disponibile solo a settembre del corrente anno. In prima approssimazione, anche sulla base delle prime stime del GSE nel periodo gennaio – giugno 2021, si può ipotizzare che, rispetto agli oneri 2020, elementi sicuramente negativi (aumento degli oneri degli incentivi ex CV che dipendono dal PUN medio dell'anno precedente, con un aggravio ad oggi stimabile attorno ai 300 milioni di euro) potrebbero venir controbilanciati da elementi positivi (estinzione delle convenzioni CIP 6/92). Allo stato, pertanto, nel 2021 sono ipotizzabili oneri confrontabili a quelli del 2020.
- 6.3 Nel 2021, alle aliquote attuali, anche con la ripresa dei consumi a livelli pre-crisi la componente tariffaria *Asos* risulterà probabilmente inferiore agli oneri di competenza.
- 6.4 Va infine segnalato che il TAR del Lazio il 7 febbraio 2020 ha ulteriormente rinviato la questione del cosiddetto “spalma incentivi” relativo all’incentivazione dell’energia prodotta da impianti fotovoltaici (*cfr* articolo 26 del decreto-legge 91/14¹²) alla Corte di giustizia europea per definire la compatibilità di tale norma con il diritto europeo. Tale contenzioso, ancora pendente comporta, ovviamente, il permanere dei rischi connessi in termini di potenziali oneri emergenti.

¹² Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116/14 e sue successive modificazioni

Parte terza: settore gas

7 Aggiornamento a partire dal 1 luglio 2020

- 7.1 Anche nel settore gas si sono evidenziati effetti dell'emergenza COVID-19 sul livello dei consumi.
- 7.2 Sulla base dei consuntivi pubblicati da Snam rete gas, nei mesi di aprile e maggio 2020 si sono registrati consumi di gas naturale significativamente inferiori a quelli registrati nei medesimi mesi dell'anno precedente.
- 7.3 Complessivamente, anche non tenendo conto di eventuali ulteriori riduzioni di gettito nei mesi successivi a maggio, ciò comporta, da una parte, una riduzione del gettito atteso della componente tariffaria UG1, che finanzia i meccanismi di perequazione della distribuzione del gas naturale, e, contemporaneamente, un presumibile aumento degli oneri di competenza 2020 ad oggi stimabili in capo al conto alimentato dalla medesima componente.
- 7.4 Pertanto, con la deliberazione 239/2020/R/com, l'Autorità ha proceduto ad adeguare al rialzo, in via prudenziale, il livello della componente tariffaria UG1.